

# VITA PARROCCHIALE

## FIORANO

Period. di inform. gr. IV/170. - 0536 830042 - Anno 53 - N° 1 - Settembre 2023

In Redazione: Alberto Venturi - Progetto grafico: Federico Vecchi

## Festa della Beata Vergine del Castello

Dal 1639 la Diocesi ogni 8 Settembre guarda con fede e speranza al Santuario di Fiorano

**D**opo il messaggio (dell'angelo) avvenne il concepimento e dalla sterile Anna nacque Maria, Colei che illumina tutti: così, infatti, si traduce il nome di Maria: "colei che illumina". Allora i venerabili genitori della felice e santa bambina furono colmi di una grande gioia. Gioacchino organizzò un banchetto e invitò tutti i vicini, sapienti e ignoranti, e tutti diedero gloria a Dio che aveva operato per loro un grande prodigio. In tal modo, l'angoscia di Anna si mutò in una gloria più sublime, la gloria di essere diventata la porta della porta di Dio, porta della sua vita e inizio della sua gloriosa condotta.

*Vita di Maria, attribuita a San Massimo il Confessore (VII secolo)*



**C**on la festa della nascita di Maria santissima (8 settembre) anche noi siamo invitati a passare dall'angoscia della "sterilità" alla gloria più sublime. San Massimo il confessore ci ricorda qual è la sorgente della gioia. La sofferenza di sant'Anna e di san Gio-

acchino, si sono mutati in gioia quando guardando la loro sterilità non l'hanno nascosta, ma l'hanno offerta. Anche noi siamo invitati non a inorgogliarci della nostra fragilità, ma a presentarla al Signore che ci renderà fecondi secondo il SUO disegno di Salvezza.



Il progetto editoriale di questo "giornalino" in occasione della festa, vuole aiutarci a entrare nella fede dipinta sui muri della basilica-santuario. Ringrazio di cuore chi lo ha progettato e realizzato. Troverete una nota sull'indulgenza plenaria, che si può ricevere e una piccola nota sul sacramento della riconciliazione.

Auguro a ciascuno di vivere nella grazia del Signore, la preparazione alla festa attraverso la partecipazione alla novena, con le processioni, le sante Messe, le confessioni e la catechesi.

*Don Antonio Lumare  
Parroco-Rettore*



# IL SANTUARIO È UN INNO DI RINGRAZIAMENTO A MARIA



Ogni pietra, pennellata, marmo, pizzo, ricamo, stucco e decoro del Santuario sono la testimonianza della fede e della fiducia nella Vergine Maria, che illustri personaggi e sconosciuti fedeli hanno voluto lasciare, rendendo possibile la costruzione e la manutenzione del tempio. I dipinti della cupola sono un atto di amore dell'illustre pittore fiorense Adeodato Malatesta, che realizzò gratuitamente e con gran fatica in sei mesi di lavoro. La cupola fu realizzata grazie alla cospicua donazione del sacerdote conte Adamo Boschetti e la corona che l'8 Settembre rende onore alla gloria della Madonna contiene l'oro generosamente offerto Fioranesi, dopo il sacrilego furto di cinquant'anni or sono mentre l'impreziosisce una pietra inviata dal

Sommo Pontefice Santo Papa Giovanni XXIII. Sono un dono i candelabri lignei come è frutto di generosità di tanti la statua di Giovanni Paolo II. Nulla vi è nel Santuario e del Santuario che non sia ascrivibile a un gesto di fede, di religiosità e di ringraziamento; tutto contribuisce a sgranare una filiale e corale litania alla Beata Vergine, raccontata con i colori e le immagini degli ex-voto, racchiusa nelle architetture e nei cicli pittorici, scritta sul libro dei pellegrini, testimoniata nella cura e nelle preziose lavorazioni degli arredi, ardente nelle fiammelle delle candele, rinvigorita quotidianamente dall'opera di tanti per il mantenimento dell'edificio e per la sua funzionalità. Appena entrati, sulla destra, di fianco alla cappella delle confessioni, trovate un libro nel quale lasciare un vostro pensiero, esprimere il vostro "Per Grazia Ricevuta", ripetere la vostra supplica, ma è un libro che non ha né un primo né un'ultimo foglio, perché quelle pagine s'espandono all'intero edificio, sono un capitolo del grande volume, del cuore e dell'anima, che la Beata Vergine del Castello e i Fioranesi stanno scrivendo dal 1558, quando, per primo, un soldato spagnolo, un nemico, si inginocchiò per chiedere perdono e pregare.

## COME SI OTTIENE L'INDULGENZA PLENARIA

### CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA N. 1471

La dottrina e la pratica delle indulgenze nella Chiesa sono strettamente legate agli effetti del sacramento della Penitenza. "L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, remissione che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, dispensa ed applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi" (Paolo VI, Cost. ap. Indulgentiarum

doctrina, Normae, 1: AAS 59 -1967- 21).

### COME SI OTTIENE UN'INDULGENZA PLENARIA?

#### 1. La confessione sacramentale

La prima cosa necessaria per ottenere un'indulgenza plenaria è confessare i propri peccati e ricevere il sacramento della penitenza. Ciò significa che la persona deve essere in uno stato di grazia, cioè senza peccato mortale, al momento in cui la riceve.

#### 2. L'assoluzione sacramentale

L'assoluzione sacramentale è il perdono ufficiale dei peccati da parte della Chiesa, e deve essere ricevuta prima di poter ottenere l'indulgenza plenaria.

#### 3. La preghiera per l'intenzione del Papa

La terza cosa necessaria è pregare per l'intenzione del Papa. Ciò può essere fatto recitando un'orazione come l'Ave Maria o il Padre Nostro, oppure partecipando alla Santa Messa e ricevendo l'Eucaristia.

#### 4. Il compimento di un'opera di pietà, di penitenza o di culto

Infine, per ottenere un'indulgenza plenaria è necessario compiere un'opera di pietà, di penitenza o di culto. Quest'opera può essere la **visita a un luogo santo (il Santuario)**, la recita di un Rosario, la partecipazione a un'Adorazione Eucaristica, o anche semplicemente la lettura di un passo della Sacra Scrittura. L'importante è che l'opera scelta sia fatta con l'intenzione di ottenere l'indulgenza plenaria e con un atteggiamento di fede e di contrizione.

# IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

(dal Catechismo della Chiesa Cattolica)

**1422** Quelli che si accostano al sacramento della Penitenza ricevono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese fatte a lui e insieme si riconciliano con la Chiesa, alla quale hanno inflitto una ferita col peccato e che coopera alla loro conversione con la carità, l'esempio e la preghiera.

**1425** « Siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio! » (1 Cor 6,11). Bisogna rendersi conto della grandezza del dono di Dio, che ci è fatto nei sacramenti dell'iniziazione cristiana, per capire fino a che punto il peccato è cosa non ammessa per colui che si è rivestito di Cristo. L'apostolo san Giovanni però afferma anche: « Se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi » (1 Gv 1,8). E il Signore stesso ci ha insegnato a pregare: « Perdonaci i nostri peccati » (Lc 11,4), legando il mutuo perdono delle nostre offese al perdono che Dio accorderà alle nostre colpe.

**1440** Il peccato è anzitutto offesa a Dio, rottura della comunione con lui. Nello stesso tempo esso attenta



alla comunione con la Chiesa. Per questo motivo la conversione arreca ad un tempo il perdono di Dio e la riconciliazione con la Chiesa, ciò che il sacramento della Penitenza e della Riconciliazione esprime e realizza liturgicamente.

## GLI ATTI DEL PENITENTE

### 1. La contrizione

**1451** Tra gli atti del penitente, la contrizione occupa il primo posto. Essa è « il dolore dell'animo e la riprovazione del peccato commesso, accompagnati dal proposito di non peccare più in avvenire ».43

### 2. La confessione dei peccati

**1455** La confessione dei peccati (l'accusa), anche da un punto di vista semplicemente umano, ci libera e facilita la nostra riconciliazione con gli altri. Con l'accusa, l'uomo guarda in faccia i peccati di cui si è reso colpevole; se ne assume la responsabilità e, in tal modo, si apre nuovamente a Dio e alla comunione della Chiesa al fine di rendere possibile un nuovo avvenire.

### 3. La soddisfazione

**1459** Molti peccati recano offesa al prossimo. Bisogna fare il possibile per riparare (ad esempio restituire cose rubate, ristabilire la reputazione di chi è stato calunniato, risanare le ferite). La semplice giustizia lo esige. Ma, in più, il peccato ferisce e indebolisce il peccatore stesso, come anche le sue relazioni con Dio e con il prossimo. L'assoluzione toglie il peccato, ma non porta

rimedio a tutti i disordini che il peccato ha causato. Risollevato dal peccato, il peccatore deve ancora recuperare la piena salute spirituale. Deve dunque fare qualcosa di più per riparare le proprie colpe: deve « soddisfare » in maniera adeguata o « espiare » i suoi peccati. Questa soddisfazione si chiama anche « penitenza ».







# Programma Festa Beata Vergine del Castello 2023

## Programma religioso

### NOVENA

- Martedì 29 agosto:** ore 20 processione dalla Madonna del Ponte ore 20 e ore 20.30 Santa Messa presieduta da don Stefano Violi
- Mercoledì 30 agosto:** ore 20 processione dall'anfiteatro di parco De Andrè nella circondariale San Francesco e ore 20.30 Santa Messa presieduta da mons. Lino Pizzi
- Giovedì 31 agosto:** ore 20 processione dalla maestà di via Poliziano e ore 20.30 Santa Messa presieduta da don Marco Bonfatti
- Venerdì 1 settembre:** ore 20 processione da Villa Pace e ore 20.30 Santa Messa presieduta da don Patrick Valena
- Sabato 2 settembre:** ore 17,30 catechesi guidata da mons. Giuseppe Verucchi dal tema: 'Maria donna dell'ascolto e discepolo fedele e ore 19 Santa Messa presieduta da mons. Giuseppe Verucchi
- Domenica 3 settembre:** ore 17,30 Santa Messa presieduta da mons. Luciano Monari e, a seguire, Liturgia penitenziale presieduta sempre da mons. Luciano Monari
- Lunedì 4 settembre:** ore 20 processione dalle scuole Medie (piazzale dei Ciliegi) e ore 20,30 Santa Messa presieduta da don Massimo Vacchetti
- Martedì 5 settembre:** ore 20 processione dalla maestà di via Magellano e ore 20,30 Santa Messa presieduta da don Federico Pigoni
- Mercoledì 6 settembre:** processione da Spezzano, con ore 20 circa ricongiungimento farmacia Bavutti per i Fioranesi (via statale Est, via Vittorio Veneto, via del Santuario) e ore 20,30 Santa Messa presieduta da don Paolo Orlandi
- Giovedì 7 settembre:** ore 20 primi vesperi con Incoronazione e a seguire Santa Messa presieduta da mons. Francesco Cavina, vescovo emerito di Capi

### VENERDI 8 SETTEMBRE IL PROGRAMMA RELIGIOSO

#### Sante Messe:

- ore 5 celebra il parroco Don Antonio Lumare
- ore 6 Messa del Vicariato Pede-Ovest
- ore 7 Messa dei pellegrini di Sassuolo
- ore 8 Messa celebrata da don Guido Bennati
- ore 9 Messa celebrata dal Vicario Generale mons. Giuliano Gazzetti
- ore 10 Messa celebrata da don Gaetano Frigieri
- ore 10 Messa celebrata in Parrocchiale da don Giuseppe Albicini
- ore 11 Messa celebrata da don Carlo Bertacchini
- ore 17.30 Messa celebrata dall'arcivescovo mons. Erio Castellucci e, a seguire, processione

- E' possibile ottenere l'Indulgenza Plenaria con Confessione, Comunione Sacramentale, recita Pater, Ave e Gloria secondo le intenzioni del Papa e del Credo
- Sacerdoti sono disponibili per le confessioni
- Il piazzale sarà interdetto al traffico. Per chi ne ha la necessità sono disponibili navette dal centro di Fiorano

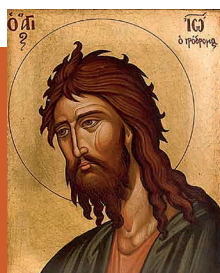
### VENERDI' 8 SETTEMBRE LA FESTA

Sul piazzale: grande pesca di beneficenza per ragazzi, bancarelle, bar e, al termine delle cerimonie religiose, apertura stand gastronomico

**ALLE ORE 23.30 FUOCHI ARTIFICIALI**



La cupola del Santuario. Foto L. Busani



**PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA - FIORANO (MO)**

Piazza Giovanni Paolo II, 4 - 41042 Fiorano Modenese (MO) - Tel.: 0536 830042  
bv.castello@gmail.com - Facebook: @parrocettore - www.parrocchiadifiorano.it